

Los 7 Rios

(I sette fiumi)

Opere di

Alejandro Escribano

A cura di Maurizio Pochesci



REGIONE
LAZIO



Alejandro Escribano nel suo studio

Alejandro Escribano artista cileno di grande talento e' noto soprattutto per i suoi murales e le opere d'arte pubblica. Nato l'11 novembre 1967 a Los Ángeles, Cile, ha sviluppato la sua carriera in vari paesi, tra cui Stati Uniti, Germania, Messico e Italia.

La sua arte è caratterizzata da un forte legame con la natura e la cultura dei suoi luoghi d'origine, in particolare la regione del Biobío in Cile. Le sue opere spesso rappresentano elementi naturali come i fiumi, combinando tecniche tradizionali e moderne per creare immagini potenti e suggestive.

Una delle sue opere più celebri è la serie di murales intitolati "Ríos ancestrales" e "Ríos profundos", che hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Attualmente, Escribano sta preparando una mostra al Palazzo Carpegna del Vaticano, intitolata "I Sette Fiumi", che celebra i principali fiumi della regione del Biobío.

La sua arte non solo celebra la bellezza naturale dei fiumi, ma invita anche gli spettatori a riflettere sulla loro importanza culturale e ambientale. Con una formazione accademica solida e una sensibilità artistica raffinata, Escribano è riuscito a creare un corpus di opere che trascendono le frontiere e connettono persone di diverse culture.

Alejandro Escribano

L'arte di Alejandro Escribano è caratterizzata da un forte legame con la natura e la cultura dei suoi luoghi d'origine, in particolare la regione del Biobío in Cile. Le sue opere spesso rappresentano elementi naturali come i fiumi, combinando tecniche tradizionali e moderne per creare immagini potenti e suggestive.

Una delle sue opere più celebri è la serie di murales intitolati "Ríos ancestrales" e "Ríos profundos", che hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali. Attualmente, Escribano sta preparando una mostra al Palazzo Carpegna del Vaticano, intitolata "I Sette Fiumi", che celebra i principali fiumi della regione del Biobío².

Ogni opera di Escribano condivide un tema comune: l'importanza della natura e la necessità di preservarla. La sua capacità di trasmettere questo messaggio attraverso una varietà di tecniche e stili artistici è ciò che rende il suo lavoro così unico e potente.

Le opere di Alejandro Escribano hanno un impatto culturale significativo, specialmente in termini di sensibilizzazione ambientale e celebrazione della cultura locale. Attraverso i suoi murales e dipinti, Escribano riesce a connettere persone di diverse culture, promuovendo un senso di appartenenza e rispetto per la natura. Le sue opere spesso rappresentano elementi naturali come i fiumi, che sono simboli di vita e continuità. Questo non solo celebra la bellezza naturale, ma invita anche gli spettatori a riflettere sull'importanza di preservare questi elementi vitali. Inoltre, Escribano utilizza tecniche tradizionali e moderne, creando un dialogo tra passato e presente che arricchisce la nostra comprensione culturale.

Inoltre, le sue opere sono esposte in vari paesi, contribuendo a diffondere la cultura cilena e a promuovere il dialogo interculturale. Ad esempio, la sua mostra "I Sette Fiumi" al Palazzo Carpegna del Vaticano non solo celebra i fiumi della regione del Biobío, ma invita anche un pubblico internazionale a riflettere sulla loro importanza.

L'impatto culturale delle sue opere è profondo e variegato, combinando sensibilizzazione ambientale, celebrazione culturale e promozione del dialogo interculturale. La sua arte non solo arricchisce visivamente i luoghi in cui è esposta, ma lascia anche un'impronta duratura nella consapevolezza e nel rispetto per la natura e le tradizioni culturali.

L'arte gioca un ruolo cruciale nella sensibilizzazione ambientale grazie alla sua capacità di comunicare messaggi complessi in modo visivamente impattante e emotivamente coinvolgente. Ecco alcuni dei modi in cui l'arte contribuisce a questa causa:

Attraverso i suoi dipinti Alejandro rappresenta in modo tangibile i problemi ambientali come l'inquinamento, la deforestazione e il cambiamento climatico. Queste rappresentazioni visive rendono più facile per il pubblico comprendere e relazionarsi con queste problematiche.

L'arte ha il potere di suscitare emozioni profonde e di creare una connessione personale con le tematiche ambientali. Un'opera d'arte ben realizzata può toccare corde emotive che i dati scientifici spesso non riescono a

raggiungere, motivando le persone ad agire.

Gli artisti possono utilizzare le loro opere per educare il pubblico su questioni ambientali critiche. Ad esempio, murales e installazioni pubbliche possono fungere da strumenti educativi, informando le persone sugli effetti delle loro azioni sull'ambiente.

L'arte può essere una forza motrice per il cambiamento sociale, ispirando le persone a riflettere sulle loro abitudini e a prendere misure concrete per proteggere l'ambiente. Campagne artistiche e progetti collaborativi possono coinvolgere comunità intere in sforzi di conservazione.

Molte opere d'arte celebrano la bellezza e la diversità della natura, ricordandoci quanto sia preziosa e degna di protezione. Queste opere possono rinnovare il nostro apprezzamento per l'ambiente e rinforzare il desiderio di conservarlo.

L'arte, con la sua capacità di parlare all'anima e di raccontare storie potenti, è un veicolo straordinario per la sensibilizzazione ambientale. Attraverso le opere di artisti come Alejandro Escribano, possiamo vedere come l'arte possa elevare il dibattito pubblico e mobilitare azioni per il bene del nostro pianeta.

I dipinti di Alejandro mettono in evidenza l'abilità dell'artista nel combinare elementi naturali con una sensibilità estetica unica. Essi dimostrano la notevole padronanza tecnica dell'artista. Le pennellate fluide e dettagliate trasmettono una sensazione di movimento e vitalità, facendo sembrare quasi tangibili ad esempio le increspature dell'acqua nei suoi dipinti. Un altro aspetto affascinante è l'uso della luce. I riflessi nell'acqua nelle sue opere catturano i raggi di luce che penetrano tra le foglie e le radici, aggiungendo profondità e realismo.

"Árbol en el Agua" ad esempio è una celebrazione della simbiosi tra gli elementi naturali. L'immagine dell'albero radicato nell'acqua simbolizza la resilienza e l'adattabilità della natura. Escribano invita gli spettatori a riflettere su come la natura si adatti e prosperi nonostante le avversità.

Il dipinto emana una sensazione di calma e introspezione. L'acqua quieta e l'albero solitario creano un'atmosfera contemplativa, incoraggiando gli spettatori a fermarsi e riflettere sulla loro connessione con l'ambiente naturale.

L'opera tocca corde emotive profonde, evocando sentimenti di pace e meraviglia. Escribano riesce a trasmettere un messaggio potente attraverso una composizione semplice ma efficace, ricordandoci l'importanza di preservare e rispettare la natura.

Maurizio Pochesci

Artista, editorialista e critico dell'arte

“No solo de pan vive el hombre!!

L'arte di Alejandro Escribano è un'arte pensata, elaborata con padronanza dello spazio ad altissimi livelli. In queste opere esposte a Roma si assiste al passaggio creativo ed evolutivo dell'artista che dal puro disegno pittorico, realistico, paesaggistico e figurativo da cui egli è nato come giovane artista, ha raggiunto in maturità una nuova consapevolezza ideativa ed espressiva e ce ne rende partecipi.

Nei suoi dipinti c'è cura, precisione, scelta della visione e dell'angolo di una prospettiva che è anche visione interiore. Il profilo dei volti umani, la presenza degli animali, le parti della composizione, tutto contribuisce ad ampliare i limiti della tela in un pensiero creativo e generativo: produce effetti inattesi in chi guarda, anche solo per la prima volta, l'opera. Il tratto è apparentemente primordiale, le figure dipinte sembrano petroglifi che rievocano

l'arte perduta, nei meandri dei ricordi ancestrali, del popolo Inca. Ma in realtà la rielaborazione dei miti dell'acqua e della terra è totale e profonda. Lo sfondo scelto di volta in volta in modo diverso e con-fuso, fuso insieme, tra colori vividi e ardenti di luce propria, fa emergere prepotentemente il tratto delle immagini scelte, del tema personale in continuo movimento. L'acqua, la presenza liquida del tema dei fiumi ancestrali che sono simbolo di rinascita, dello scorrere della vita, del fluire del tempo in modo armonico e naturale, con le figure vive umane ed animali, vegetali è il filo conduttore del pensiero che costruisce l'umano, il corpo e la sua collocazione nel mondo. Non è un nostalgico rievocare del passato antico, è un'intelligenza pittorica creativa emozionale e al contempo maestria, padronanza di tratto, colore e forma che trasmettono un messaggio etico profondo: la vita ed il rispetto di tutto ciò che vive. In questo Escribano è se stesso, sinceramente creativo, vero e capace di comunicare qualcosa che non sia pensato per passare alla storia, ma per testimoniare la propria crescita personale e la potente passione che lo anima e lo conduce a un approccio non convenzionale nell'esprimere il mondo. Vi si legge una storia, forse una ridondanza d'immagini, una suggestione eidetica, una memoria visiva simile al flusso d'idee e di pensieri incontrollati che ci ricorda le avanguardie letterarie. Nei quadri qui esposti tutto appare, eppure niente è qui adesso.

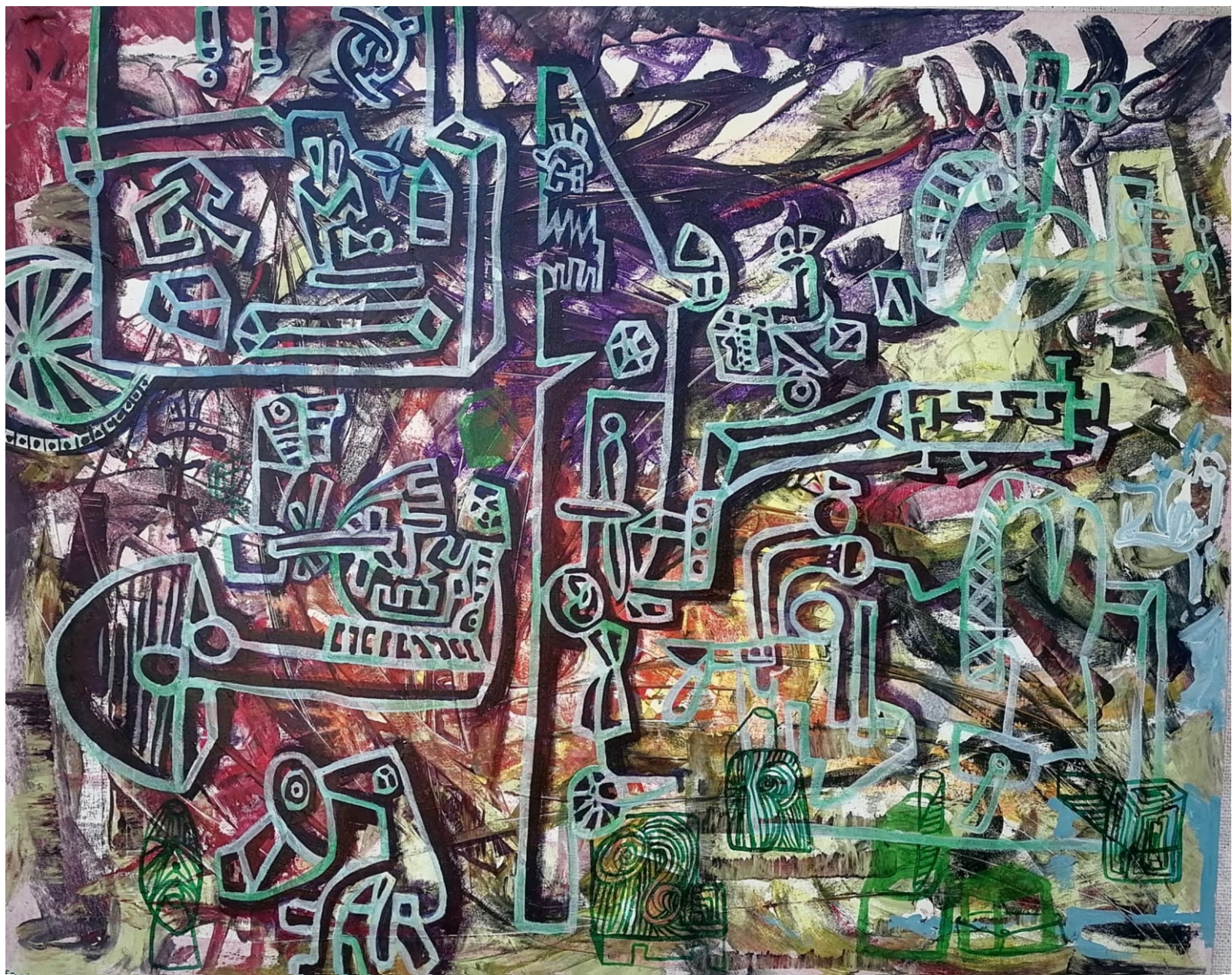
Altri maestri, grandi artisti, lo sappiamo, hanno subito suggestioni e rielaborato dei ricordi primordiali partendo da reperti archeologici e del passato. De Chirico, Picasso tanto per menzionare i più conosciuti. Ma nei dipinti di Escribano si materializza un ordine cosmico che ha del sacro che va oltre i miti della creazione narrati nelle sculture e nei petroglifi della cultura incaica. E anche là dove s'intravede il dolore del vivere, si respira il colore

della speranza e del piacere del vivere. Non campeggiano simboli di morte e predestinazione. C'è nelle sue opere una visione cosmica positiva del passare della storia che ci rallegra interiormente e ci lascia ammirare i suoi dipinti con un sorriso di soddisfazione, per quella sensazione che ci trasmettono nel sentirci capaci di partecipare al suo percorso simbolico, decisamente non convenzionale, nel rappresentare la vita. I quadri di Alejandro Escribano esprimono la sua concezione moderna di bellezza, che va oltre l'apparenza, e per questo gliene siamo profondamente grati.

Ivana Sorce (scrittrice e critica dell'arte)



Le opere



La ciudad secreta oleo su tela 73x93, 2023



Ciclo de vida oleo su tela 73x93 cm, 2024



Lluvia afuera óleo su tela 73x93 cm, 2024



Lluvia eterna 73x93 cm, 2024



árbol en el agua oleo su tela 73x93 cm



Arcoiris oleo su tela 73x93 cm



Escrito desconocido oleo su tela 73x93 cm



Escucha el agua oleo su tela 93x73 cm



Espejo de río óleo su tela 73x93 cm



Mutacion oleo su tela 73x93 cm



La última luna oleo su tela 73x93 cm



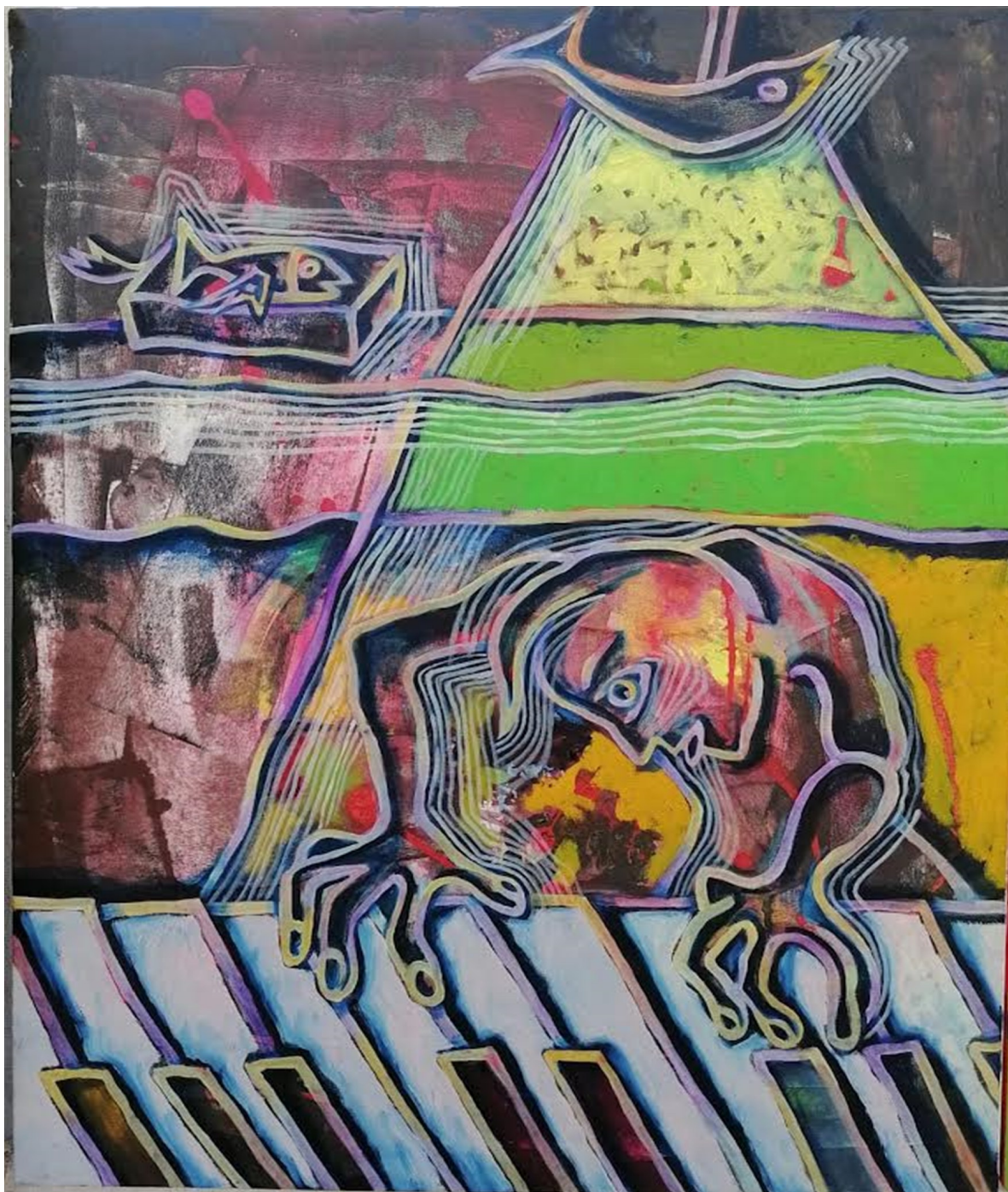
Río biobio oleo su tela 73x93 cm



Rocio leo oleo su tela 73x93 cm



viajero sin fin oleo su tela 73x93 cm



Pianista aparecido oleo su tela 73x93 cm

Intervista a Esteban Cárdenas Pérez, Dottore di Ricerca in Arti Visive presso l'Università di Granada Spagna.-

Da quandoosci l'arte di Alejandro Escribano?

Conosco il processo creativo e lo sviluppo artistico di Alejandro Escribano da un po' di tempo, in particolare quando è arrivato dagli Stati Uniti con una proposta di lavoro innovativa per l'epoca e dal punto di vista delle arti plastiche abbastanza interessante che dice relazione con il design, la creazione e l'esecuzione di 100 murales per la America. So che almeno nella regione del Bío Bío, ha dipinto alcuni murales di notevole rilevanza, in particolare il murales che si trova sulla parete sul lato est del edificio che ospita le dipendenze del Governo Provinciale, nella città di Los Angeles.

Cosa potrebbe dirci del valore tecnico, artistico o estetico dell'opera di Alejandro Escribano?

Alejandro ha molta esperienza nel mondo dell'arte. Tecnicamente, usa la vernice acrilica sulla base di varie superfici: tessuto, cartone, legno, tra gli altri. Inoltre, olio e una serie di tecniche miste che combinano, separano dai diversi movimenti della pittura sperimentale e dalla prospettiva offerta dalle narrazioni visive contemporanee dell'arte del Novecento che si sono sviluppati principalmente in America Latina e il loro contributo alla conoscenza di espressioni identitarie e memorie culturali che costruiscono un correlato esistenziale in termini di sviluppo di un'arte patrimoniale e delle radici simboliche nel quadro di una scenografia eminentemente concettualizzato. La sua formazione e la sua esperienza artistica lo collocano all'interno di una corrente pittorica che si caratterizza in particolare per l'immensa e variegata ricchezza di artisti che hanno influenzato gran parte della pittura del Novecento tra i popoli latinoamericani, dalla metaforizzazione di oggetti rappresentati dalla natura, dall'espressione sulla base di sistemi di riferimenti simbolici, all'impressionismo astratto inteso come alienazione finale di un linguaggio visivo con potenza proiettiva e, in alcuni casi, di surrealismo alla maniera di Roberto Matta, ma con un'impronta contaminata, di uno sviluppo dialettico e procedurale evolutivo assolutamente personale.

In che modo pensi che la sua biografia si rifletta nel suo lavoro?

La possibilità di viaggiare attraverso il mondo, entrare in contatto con le persone, percorrerne i confini e vivere i diversi paesaggi territoriali ha contribuito ad alimentare il suo repertorio socioculturale, la sua ideologia immaginativa e la sua azione performativa che successivamente, nel loro insieme, come in un frullatore, vengono mescolati in un unico pezzo della loro opera, in cui si osserva chiaramente una sorta di rappresentazione visiva e dialoghi giustapposti, il che lo rende possibile di per sé, nel pubblico, e infine, nello spettatore-pubblico-pubblico stesso, la necessità di comunicare un insieme di realtà simboliche e metafore sottostanti che sono univocamente iconograficamente inconscio della nostra realtà o, certamente, nuove forme infinite combinazioni di codici che ci permettono di scrutare la nostra vita quotidiana storica, locale, regionale e nazionale

C'è qualche opera speciale dell'artista, che ritieni avrà più valore nel tempo?

Credo che la proposta visiva di dipinti intitolata "Deep Rivers" e che è stata esposta nel 2014, arrivi in qualche modo a collegare emblematicamente l'artista (Alejandro) con l'immenso immaginario di pittori latinoamericani che vantano una statura, come Rufino Tamayo, Oswaldo Guayasamín e Wilfredo Lam, tra gli altri.

Nella sua narrazione pittorica mostra in particolare un dispiegamento creativo e una certa induzione a connetterci con l'incommensurabile biodiversità che il pianeta terra ci offre, in relazione a uno sviluppo di contenuti iconografici altamente significativi e di un'importanza che trascende il ramo mondiale regionale, perché focalizza la sua preoccupazione sulla cura dell'ambiente, gli effetti nocivi dell'inquinamento, il trattamento dei rifiuti tossici, i cambiamenti climatici, la deforestazione degli ecosistemi protetti, l'inquinamento, il degrado e l'erosione dei terreni fertili, la siccità e la scarsità d'acqua, che tra gli altri problemi di controversie, preoccupazioni e violazioni in vigore nel nostro Paese, invitano alla riflessione e alla consapevolezza da un contesto latinoamericano e, perché no?, a livello globale

Questa testimonianza visiva, d'altra parte, ci avvicina a ripensare le diverse strategie di sostenibilità e Metodologie partecipative al fine di contribuire, recuperare e preservare la biodiversità dei sistemi idrici dolci che si confrontano con meschini interessi economici, sociali, politici e culturali che non sono stati del tutto in grado di comprendere che le risorse ibride sono una fonte vitale per la sussistenza delle specie, compresi i nostri e che fanno parte della nostra sostenibilità, del nostro benessere e delle esigenze dei generazioni future. Pertanto, il progetto artistico "Deep Rivers" diventa una declamatoria pubblica, di avvertimento e di denuncia sull'essere coscienti e integrati nel luogo-spazio che abitiamo e che solo scopo di questa azione consapevole, in modo insospettabile, possiamo contribuire al miglioramento del già dell'ecosistema ambientale deteriorato, dell'impellente e imperativa necessità di proteggere e conservare le nostre risorse ibride per il futuro benessere dell'uomo.



Biografia

Alejandro Alfredo Escribano Veloso è nato l'11 novembre 1967 a Los Angeles, in Cile.

Nel 1989, dopo aver studiato Arti Plastiche per due anni all'Università di Concepción, si è recato negli Stati Uniti, invitato dall'Università di Berkley a San Francisco. Alla fine del suo soggiorno decise di rimanere, vivendo 10 anni a San Francisco e New York. In seguito viaggiò in Germania e infine si stabilì in Italia.

Dopo essere tornato in Cile, si è laureato nel 2013 in Arti Visive presso l'Universidad Mayor de Santiago e nel 2015 nel Master in Scienze Umanistiche con una Menzione in Storia dell'Arte presso l'Universidad del Desarrollo di Concepción.

L'artista ha viaggiato in diverse città del mondo sviluppando l'arte pubblica principalmente con dipinti su stoffa e pareti. All'interno di questo spiccano murali realizzati in Italia, Cuba, Venezuela, Colombia e Cile. Ha inoltre fondato e diretto laboratori e gallerie d'arte come El Yunque negli Stati Uniti e l'Art Gallery I sotterranei di Roma in Messico.

Sito web: <http://muralizando.blogspot.cl>

Premi:

Premio 2016 per il progetto pittorico Ancestral Rivers, CASA Socio-Environmental Fund, Brasile.

Premio 2014 per il progetto pittorico Deep Rivers, CASA Socio-environmental Fund, Brasile.

2007 Premio per il progetto scultoreo Urban Sculptures, Governo Regionale, Tomé, Cile.

2006 Fondart, Consiglio Nazionale della Cultura e delle Arti, Cile.

1991 Primo Premio, Superior Grand Representation, Ariel Gallery, New York, Stati Uniti.

1991 Selezionato, prima mostra annuale con giuria, Yuba College Foundation, California, Stati Uniti.

1989 Primo Premio, Nuovi Artisti, Istituto Cileno-Germanico di Cultura, Concepción, Cile.

Opere in collezioni pubbliche Nazionali:

Governo di Los Angeles, Los Angeles, Cile.

Collezioni pubbliche straniere:

Scuola di Chimica, Facoltà di Scienze, Università Centrale del Venezuela, Caracas, Venezuela

Museo di Storia, Colonia Tovar, Venezuela

Muro de Los Fundadores, Comune di Colonia Tovar, Colonia Tovar, Venezuela

Museo Tairona, Santa Marta, Colombia

Parco Maceo, Governo di Cuba, L'Avana, Cuba

Ponte di Rialto, Comune di Venezia, Venezia, Italia

Universidad del Atlántico, Barranquilla, Colombia

Università Agraria Nazionale dell'Avana, L'Avana, Cuba

Via dei Conciatori, Rifondazione Comunista, Firenze, Italia

Esposizioni personali

2017-2016 Ancestral Rivers, Università di Concepción, Los Angeles, Cile; Museo d'Arte e Mestieri di Linares, Linares, Cile; Museo Regionale di Rancagua, Rancagua, Cile e Chiostro di San Cosimato, Roma, Italia.

2015-2014 Deep Rivers, Congresso Nazionale del Cile, Valparaíso, Cile e Mall Plaza Los Ángeles Exhibition Hall, Los Angeles, Cile.

2011 Dipinti organici, Centro Culturale Estación Mapocho, Santiago, Cile.

2006-2005 Bío-Bío bajo el agua, Galería de Cristal, Biblioteca Nacional, Santiago, Cile e Instituto Chileno-Alemán, Concepción, Cile.

2003 Dipinti ad olio, Sala Espositiva Facoltà di Ingegneria, Università Centrale del Venezuela, Caracas, Venezuela.

2002 Le mura del mundo, Galleria San Francesco a Ripa, Roma, Italia.

2002 Identità, Sala Scoletta dei Calegheri, Venezia, Italia.

2001 Lavori recenti, Campo Santa Margherita, Venezia, Italia.

2001 Kultur-Symbole im dialog, Alasei-2000, Bonn, Germania.

2001 Open House, Poppelsdorfer 54 studios, Bonn, Germania.

2000 Escribano 2, Palacio de la Gobernación, Caracas, Venezuela.

1999 Dipinto intagliato, Pinacoteca de Los Angeles, Los Angeles, Cile.

1998 Lavori recenti, Sala Municipale di Talcahuano, Talcahuano, Cile.

1997 Lavori recenti, Galleria La Forja, Bogotá, Colombia.

1996 Scantinati contro la luce, Galleria El Sótano de la Roma, Città del Messico, Messico.

1995 Latin Roots, Centro Culturale La Peña, New York, Stati Uniti.

1993 Ideografia dell'oblio, Galleria Gabriela Mistral, Piazza delle Nazioni Unite, New York, Stati Uniti.

1992 Eredità ispanica, J. K. Javit Federal Building, Federal Plaza, New York, Stati Uniti.

1991 Olio e tecnica mista, Artemisia Gallery, Chicago, Stati Uniti.

1990 Premonitions, Proclamations Theatre, Hall Saint Ann's Church, New York, Stati Uniti.

1989 Petroglyphs, El Yunque Workshop-Gallery, San Francisco, Stati Uniti.

1989 Voglio tornare al Sud, Centro Culturale La Peña, Berkeley, Stati Uniti.

1989 Reperti sotto il letto, Istituto cileno-tedesco, Concepción, Cile.

1986 Sotto la sabbia i presagi, C. Andrés Bello, Universidad de la Frontera, Temuco, Cile.

Esposizioni Colettive

- 2016 Rassegna d'arte contemporânea, Chiostro di San Cosimato, Roma, Italia.
- 2002 Premio Internazionale d'Arte Contemporanea, Galleria S. Francesco a Ripa, Roma, Italia.
- 2002 Roma in arte, Spazio per L'arte, Roma, Italia.
- 2002 Carnevale Popolare, Erbaria di Rialto, Venezia, Italia.
- 2001 Collezione Permanente, Museo José Lezama Lima, L'Avana, Cuba.
- 1999 Salón Bolívar Grande, Scuola di Belle Arti, Cartagena de Indias, Colombia.
- 1996 Mexico Unveiling III, Museo Felipe S. Gutierrez, Toluca, Messico.
- 1996 Mexico Develado I, Museo Casa del Risco, Città del Messico, Messico.
- 1994 Wall-by-Wall Room, Tribeca 148 Gallery, New York, Stati Uniti.
- 1993 Sette artisti americani, John F. Kennedy Gallery, Montreal, Canada.
- 1993 Spring Salon, Limner Gallery, New York, Stati Uniti.
- 1992 L'artista come straniero, Newark Museum, New Jersey, Stati Uniti.
- 1991 Giorno dei Morti, San Francisco State University Art Gallery, San Francisco, Stati Uniti.
- 1991 Selezione Soho Theatre, Montserrat Gallery, New York, Stati Uniti.
- 1988 IX Salone dei Dipinti della Zona Sud, Galleria d'Arte Municipale di Valparaíso, Valparaíso, Cile.

Bibliografía

2014. Ríos profundos: pinturas de Alejandro Escribano
2016. Kuybi Pu Lewbu. Ríos ancestrales.

El Arte CaOs de Escribano

*El encuentro
del arte y letras*

